

In allegato si trasmette delibera di Consiglio Comunale n.10 del 08/03/2024 relativa all'oggetto, per i provvedimenti di competenza.
Distinti saluti.

Il Segretario Comunale
dott. Antonio Mezzolla



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI TORRICELLA

PROVINCIA DI TARANTO

COPIA

Affissa all'Albo Pretorio
il 08/03/2024

MANIFESTAZIONE DI CONTRARIETA' - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO, COSTITUITO DA N. 14 AEROGENERATORI, DI POTENZA UNITARIA PARI A 7,2 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 100,8 MW, UBICATI IN UN'AREA AGRICOLA NEI TERRITORI COMUNALI DI TARANTO (TA), LIZZANO (TA) E PULSANO (TA) INCLUSE LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN E UN SISTEMA DI ACCUMULO DI 30 MW, CHE INTERESSANO ANCHE I COMUNI DI TORRICELLA (TA), CAROSINO (TA), MONTEPARANO (TA), FRAGAGNANO (TA) E SAVA (TA).

NR. Progr. 10

Data 08/03/2024

Seduta NR. 3

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 08/03/2024 alle ore 10:40.

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE Solita sala delle Adunanze, oggi 08/03/2024 alle ore 10:40 in adunanza ORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio scritto a domicilio, secondo le prescritte modalità.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
TURCO FRANCESCO	S	D'ELIA COSIMO	N	MAIORANO LUCA	S
FRANZOSO MICHELE	S	DEPASCALE DIOMEDE	S		
FRASCELLA AGNESE	S	DILAURO PIETRO	S		
DEPASCALE FRANCESCO	S	SCHIFONE MICHELE	S		
CAPUTO ANGELO SANTO	S	PERO' FABIOLA	N		
LACAITA PIERINO	S	LOMARTIRE GIUSEPPE PARIDE	S		
Totale Presenti 11			Totali Assenti 2		

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANTONIO MEZZOLLA.

In qualità di PRESIDENTE, il DOTT. FRANCESCO TURCO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

L'ordine del giorno, diramato ai sigg.ri consiglieri ai sensi dell'art. 39 - comma 3 - del D.Lgs. 267/2000, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato, che ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale, è stato depositato, con i documenti necessari, presso l'ufficio Segreteria entro il terzo giorno precedente quello della seduta.

OGGETTO:

MANIFESTAZIONE DI CONTRARIETA' - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO, COSTITUITO DA N. 14 AEROGENERATORI, DI POTENZA UNITARIA PARI A 7,2 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 100,8 MW, UBICATI IN UN'AREA AGRICOLA NEI TERRITORI COMUNALI DI TARANTO (TA), LIZZANO (TA) E PULSANO (TA) INCLUSE LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN E UN SISTEMA DI ACCUMULO DI 30 MW, CHE INTERESSANO ANCHE I COMUNI DI TORRICELLA (TA), CAROSINO (TA), MONTEPARANO (TA), FRAGAGNANO (TA) E SAVA (TA).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con nota avente ad oggetto “[ID_VIP: 10728] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico, costituito da n. 14 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 100,8 MW, ubicati in un’area agricola nei territori comunali di Taranto (TA), Lizzano (TA) e Pulsano (TA), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo di 30 MW, che interessano anche i comuni di Torricella (TA), Carosino (TA), Monteparano (TA), Fragagnano (TA) e Sava (TA). Proponente: Santa Chiara Energia S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.”, acquisita al protocollo del Civico Ente n. 1457 del 09.02.2024, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica verificata la completezza della documentazione trasmessa e verificato che è stato assolto l’onere contributivo, ha comunicato la procedibilità dell’istanza;

CHE nella stessa è testualmente riportato “... Ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall’art. 6, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, si precisa che dalla data di pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo ...”;

CHE con nota avente ad oggetto “[ID VIP 10728] - PARCO EOLICO, COSTITUITO DA N. 14 AEROGENERATORI, DI POTENZA UNITARIA PARI A 7,2 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 100,8 MW, UBICATI IN UN'AREA AGRICOLA NEI TERRITORI COMUNALI DI TARANTO (TA), LIZZANO (TA) E PULSANO (TA), INCLUSE LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN E UN SISTEMA DI ACCUMULO DI 30 MW, CHE INTERESSANO ANCHE I COMUNI DI TORRICELLA (TA), CAROSINO (TA), MONTEPARANO (TA), FRAGAGNANO (TA) E SAVA (TA). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: SANTA CHIARA ENERGIA S.R.L.”, acquisita al protocollo del Civico Ente n. 1910 del 22.02.2024, la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la procedura per il rilascio del provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ha invitato le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta, esprimendo il proprio parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della suddetta nota;

PRESO ATTO della suddetta documentazione e del progetto in argomento consultabile al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10482/15497>;

PRESO ATTO CHE:

- il progetto di parco eolico prevede la realizzazione di n. 14 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 7,2 MW, caratterizzati da altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 172 m., posizionati in un’area agricola nei territori comunali di Taranto, Lizzano e Pulsano;
- le opere di connessione e realizzazione di un sistema di accumulo interessano anche i comuni di Torricella, Carosino, Monteparano, Fragagnano e Sava;
- si prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di 100,8 MW;

RICORDATO CHE il Comune è l'Ente esponenziale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

RITENUTO doveroso promuovere la tutela e la valorizzazione del territorio quale fonte di ricchezza locale;

CONSIDERATO, altresì, che risultano anche formalmente presentate a questo Civico Ente osservazioni da parte di cittadini;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che si sono succeduti:

- Sindaco Francesco Turco;
- Consiglieri comunali: Depascale Francesco, Schifone Michele, Maiorano Luca, Caputo Angelo Santo, Lacaia Pierino e Franzoso Michele;

tutti con dichiarazione favorevole di approvazione della relazione tecnica a pprovata e di contrarietà all'ennesima richiesta di installazione di un parco eolico in territori ad altissima vocazione turistica e agricola, oltre che in contrasto anche con le norme regionali di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei territori interessati;

Atteso che sull'argomento saranno ulteriormente coinvolte le popolazioni dei territori interessati attraverso riunioni e dibattiti pubblici;

Con il seguente risultato di votazione regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza del Segretario Generale verbalizzante:

Presenti e Votanti (incluso il Sindaco): n.11;

Voti favorevoli UNANIMI espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di prendere atto ed accettare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale nonché motivazione del dispositivo del presente atto;
2. Di approvare le osservazioni contenute nel documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in merito al *progetto per la realizzazione di un impianto eolico, costituito da n. 14 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 100,8 MW, ubicati in un'area agricola nei territori comunali di Taranto (TA), Lizzano (TA) e Pulsano (TA), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo di 30 MW, che interessano anche i comuni di Torricella (TA), Carosino (TA), Monteparano (TA), Fragagnano (TA) e Sava (TA)*, presentato dalla *Santa Chiara Energia S.r.l.*, esprimendo **parere contrario alla realizzazione**;
3. Di dare mandato all'Ufficio Urbanistica, Edilizia e SUAP di inviare il presente atto, nonché le osservazioni contenute nel documento allegato:
 - a. al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Verificata in riscontro alla nota acquisita al protocollo del Civico Ente n. 1955/2024 entro il 10.03.2024 mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it;
 - b. alla Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali in riscontro alla nota acquisita al protocollo del Civico Ente n. 1910 del 22/02/2024 entro l'08.03.2024, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;
4. Di dare atto infine che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegni di spesa nel vigente bilancio comunale.

Successivamente, stante l'urgenza di procedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato di votazione:

Presenti e Votanti (incluso il Sindaco): n.11;

Voti favorevoli UNANIMI espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 10 DEL 08/03/2024

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to DOTT. FRANCESCO TURCO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. ANTONIO MEZZOLLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 08/03/2024 al 23/03/2024 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 - comma 1 - del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000.

Addi, 08/03/2024

RESPONSABILE

F.to GREGORIO GENNARI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nei termini sopraindicati.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - quarto comma - del D.Lgs. 267/2000.

Addi 08/03/2024

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. ANTONIO MEZZOLLA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Addi,

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. ANTONIO MEZZOLLA

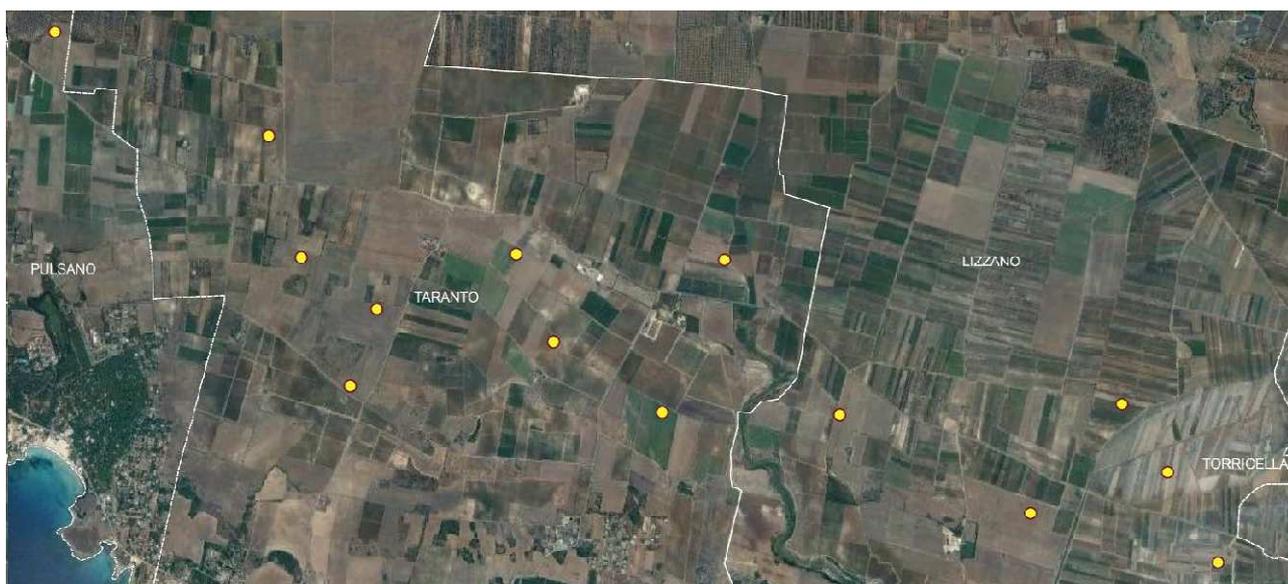
RELAZIONE TECNICA - OSSERVAZIONI A SUPPORTO DEL PARERE CONTRARIO

PER LA REALIZZAZIONE DEL 2° PARCO EOLICO SANTA CHIARA ENERGIA SRL

[ID VIP 10728]

IL PROGETTO DEL PARCO EOLICO – “SANTA CHIARA 2”

Il progetto presentato dalla società “Santa Chiara Energia SRL” prevede l’installazione di n. 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 per una potenza complessiva pari a 100,8 MW da realizzarsi nei comuni di Taranto (8) (Isola Amministrativa), Lizzano (5) e Pulsano (1), con opere di connessione alla rete esistente ed impianto di accumulo che interessano anche i comuni di Torricella, Carosino, Monteparano, Fragagnano e Sava.



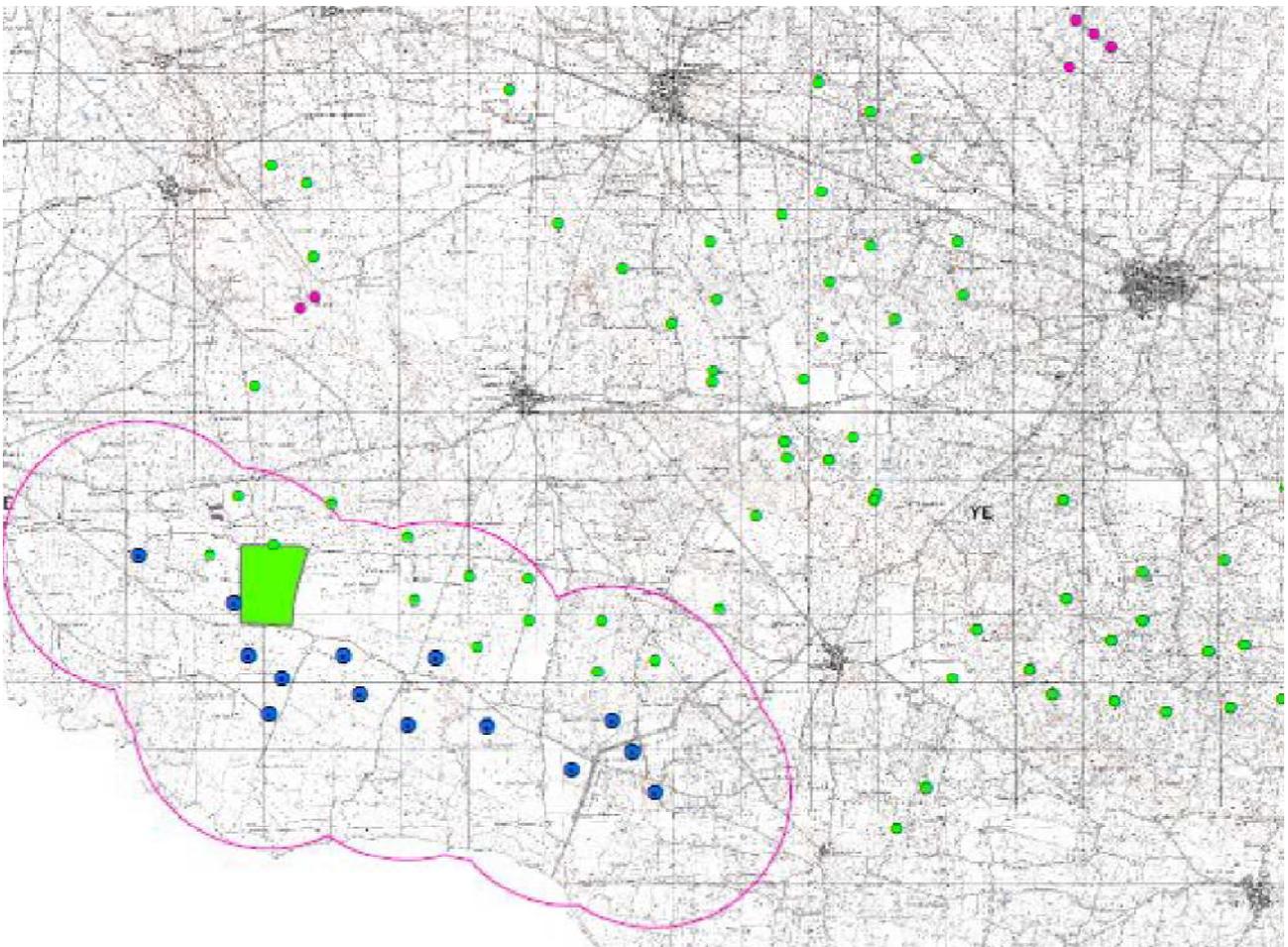
Gli aerogeneratori hanno altezza del mozzo pari a 150 metri e diametro rotore pari a 172 metri.

La stessa società ha già avanzato analoga istanza ad agosto 2023, in territorio adiacente a quello interessato dal presente progetto.

il Comune di Torricella, con i comuni limitrofi, le associazioni e vari Enti si sono già espressi in maniera assolutamente contraria alla realizzazione di tali impianti per svariati motivi: l’eventuale realizzazione deturperebbe irreversibilmente il patrimonio storico, agricolo e paesaggistico delle nostre

campagne oltre al danneggiamento paesaggistico, visivo e per inquinamento acustico a tutte le strutture turistico-ricettive e vitivinicole esistenti ed in corso di realizzazione nella zona.

Il secondo progetto di Santa Chiara Energia srl (il primo volturato in favore di "Taranto san Martino srl") si inserisce in una vera e propria INVASIONE territoriale da parte delle società proponenti sul territorio dei comuni di Lizzano, Pulsano, Taranto (isola amministrativa) Torricella, Sava e Maruggio come mostrato nella seguente figura:



È evidente che tutto ciò non può assolutamente trovare la disponibilità delle amministrazioni locali, delle popolazioni, delle associazioni, delle istituzioni, dei produttori e commercianti. Il territorio non potrà essere invaso dalla installazione selvaggia con oltre 80 mega torri eoliche a fronte delle attuali 6 esistenti!

DATI TECNICI

In termini di altezza, il rapporto tra l'altezza del mozzo degli aerogeneratori in progetto e quelli esistenti è pari a 5 (150/30); considerando invece l'altezza complessiva massima fra aerogeneratori in progetto e quelli esistenti, il rapporto dell'altezza sale al valore pari a 6.74 (236 m / 35 m).

Per l'installazione degli aerogeneratori è prevista la realizzazione di:

- Adeguamento strade esistenti (in termini di larghezza che dovranno avere una larghezza minima di m 4.50) e realizzazione di nuove strade. Adeguamento delle curve con raggio di curvatura di m. 47 minimo per consentire il transito dei mezzi per trasporto eccezionale;
- Pista di esercizio e relative piazzole di circa 76.045 mq;
- Area e viabilità di cantiere per circa 33.230 mq;
- Plinto di fondazione (n. 14), del diametro di 29 metri e profondità di 3 metri, da realizzare in calcestruzzo armato con n. 14 pali di fondazione (diametro 120 cm) di profondità pari a 25 metri;
- Realizzazione di cavidotti per circa 41 km;
- Realizzazione di cabina di raccolta e sistema di accumulo.

TORRICELLA : IL TERRITORIO

Torricella è situata a 32 metri sul livello del mare, e il territorio comunale si estende per 30 km quadrati circa. Confina con i comuni di [Lizzano](#), distante 6 km dal centro abitato, di [Sava](#) distante 7 km, e [Maruggio](#), distante anch'esso circa 7 km dal centro del paese. Il punto più alto coincide con il centro cittadino, dove si trova il [castello](#) Muscettola. La sua frazione [Monacizzo](#) è alta ben 52 metri sul livello del mare, ed ha origini più antiche del comune a cui appartiene. Nel territorio è presente anche un piccolo canale, ormai secco, alimentato in passato da acque piovane, il Mascolo, che si estende per qualche centinaio di metri in periferia. Il territorio è pressoché pianeggiante, con qualche sali scendi nel centro cittadino e verso le zone balneari della marina.

La costa si estende per 4 km circa, tra distese di sabbia estese e tratti di scogli e strapiombi sul mare nella zona della torre anti-saracena. Nelle campagne torricellesi sono presenti numerose masserie, la maggior parte delle quali abbandonate. Alcune di queste negli ultimi anni sono state ristrutturate dai proprietari, i quali le hanno trasformate in luoghi di ristorazione e di agriturismo.

La storia di questo sito iniziò intorno all'[XI secolo](#), quando un nucleo di [pastori](#) e [agricoltori](#) abbandonò la costa (in modo particolare [Torre Ovo](#), dove sono presenti reperti archeologici dell'epoca) e cercò riparo nell'entroterra dalle incursioni dei [pirati saraceni](#). Segno di quel tempo è la suggestiva cripta della chiesa della Santissima Trinità, risalente al [XII secolo](#).

Oggi l'abitato si stringe intorno ad un imponente castello in [tufo](#) e a tre torri, realizzato in epoca aragonese, nella seconda metà del [XV secolo](#), e senza dubbio tra i più interessanti e meglio conservati della zona.

TURISMO ED AGRICOLTURA

Negli ultimi anni la cittadina di Torricella è interessata da una crescita del turismo molto forte. Ogni anno, in estate, la bellezza della marina attira migliaia di turisti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Nel resto dell'anno il turismo è a carattere prevalentemente naturalistico, storico e culturale.

Nel territorio comunale sono molto sviluppate le attività agricole, basate sulla coltivazione di ulivi e vigneti. Molto importante è la produzione di olio extravergine di oliva, ortaggi, grano, frutta e verdura. La zona rientra nella DOP dell'olio d'oliva Terra d'Otranto che comprende le provincie di Taranto e Lecce.

Rilevante è la Viticoltura, che fornisce una produzione di uva da vino di qualità altissima e premiata in numerose fiere e eventi in ambito nazionale ed europeo; Torricella si pone tra i maggiori produttori ed eccellenze di vini in Puglia e in Italia; i vitigni più diffusi sono il Primitivo e il Negroamaro. La località fa parte dell'associazione nazionale Città del Vino .

Nell'ultimo decennio in particolare, il territorio si è caratterizzato per una forte trasformazione al connubio agricoltura-turismo: sono sorte diverse strutture

enogastronomiche e turistiche, sparse nel territorio agricolo, sulla porzione di terreno ricompreso fra il centro abitato, la frazione di Monacizzo e la marina.

IMPATTO AMBIENTALE SU PAESAGGIO AGRARIO E STORICO-CULTURALE

La realizzazione del progetto di costruzione del parco eolico prevede n. 14 aerogeneratori di cui:, 5 dei quali sul territorio di Lizzano, 8 nell'isola amministrativa di Taranto e 1 nel Comune di Pulsano; Il Comune di Torricella pur non essendo interessato dalla installazione sul proprio territorio della palificazione eolica con nessun aerogeneratore previsto ma solo opere di connessione, sconterebbe comunque un impatto negativo dal punto di vista paesaggistico compromettendo in maniera irreversibile il paesaggio agrario e storico-culturale dei territori comunali sopra indicati. Inoltre significherebbe per i Comuni interessati alla loro installazione sottrarre diversi ettari (oltre 30 ettari) all'agricoltura, la distruzione di alberi di ulivo, la distruzione di svariati muretti a secco (in quanto, per consentire la manovra in curva, le strade dovranno avere raggio di curvatura minima di metri 47).

La trasformazione territoriale della zona sarebbe irreversibile e la eventuale installazione comprometterebbe in maniera drastica il processo in atto di nuovi insediamenti turistici nella zona.

Torricella in questi anni ha avviato un processo di rigenerazione, riqualificazione e recupero dell'intera fascia costiera nonché la valorizzazione del borgo di Monacizzo (importante testimonianza storica religiosa e zona di altissimo valore archeologico) con l'adozione del Piano d'Intervento di Recupero Territoriale (PIRT) della fascia costiera oltre che con interventi e opere in corso di realizzazione finanziati con fondi Regionali, Statali e Europei (POR, FCS, PNRR ecc.); In campo imprenditoriale privato sono state avviate e incrementate iniziative di trasformazione e recupero del patrimonio edilizio in chiave turistica con la creazione di strutture ricettive di B&B, Case per vacanza in una logica di albergo diffuso, Masserie e casali storici destinati all'agriturismo, ristorazione e enogastronomia.



Dalla planimetria precedente, estrapolata dalla Tavola ES 10.4 allegata al progetto, reperibile dalla cartografia regionale, si evidenzia come tutti i 14 aerogeneratori da installare interessano la zona altamente produttiva dal punto di vista agricolo e ricca di vigneti (la mappa è maggiormente interessata dal color "magenta" che rappresenta appunto i **VIGNETI**).

Come previsto all'allegato 4 del DM 10 settembre 2010, l'installazione di un parco eolico nel territorio, determina un nuovo progetto di paesaggio deturpando l'ambiente preesistente e pertanto la scelta della localizzazione dovrebbe essere rivolta al recupero di aree degradate facendo diventare, l'impianto eolico stesso, una caratteristica stessa del nuovo paesaggio che si viene a creare.

Il Comune di Torricella inoltre fa parte dell'Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole: con gli altri comuni ha aderito con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 29.12.2017 al "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA" PER LA REDAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA D'AREA - (PAESC) - "JOINT SECAP-OPTION 2" RAGGRUPPAMENTO DEI COMUNI: AVETRANA, FRAGAGNANO, LEPORANO, LIZZANO, MARUGGIO, PULSANO, TORRICELLA., individuando per il perseguimento degli obiettivi generali la riduzione delle emissioni di CO2, con

la promozione di nuove installazioni di impianti di **mini-eolico** sul territorio per autoconsumo.

IMPATTO VISIVO

L'eventuale installazione del parco eolico avrebbe sicuramente un impatto visivo negativo sul territorio dei Comuni interessati compreso il Comune di Torricella quale territorio amministrativo più prossimo al parco eolico previsto : gli aerogeneratori con mozzo di 150 metri ed altezza totale di 236 metri, sarebbero visibili da decine di km di distanza dal luogo di installazione: ogni singolo aerogeneratore sarà visibile dal centro abitato e zona costiera in modo altamente impattante, come dichiarato dagli stessi proponenti nella **relazione paesaggistica (elaborato ES.9.1) alla pagina 58** in cui viene riportata la seguente tabella dalla quale si evince che fino a distanza di 4.72 km dall'aerogeneratore si ha una "altezza percepita" **ALTA** dello stesso.

Distanza D/Ht	Distanza D (km)	Angolo α	H/Ht	Altezza percepita H (m)	Quantificazioni dell'altezza percepita
1	0,236	45,0	1,000	236,0	Molto Alta
2	0,472	26,6	0,500	118,0	Molto Alta
4	0,944	14,0	0,250	59,0	Molto Alta
6	1,416	9,5	0,167	39,3	Molto Alta
8	1,888	7,1	0,125	29,5	Alta
10	2,36	5,7	0,100	23,6	Alta
20	4,72	2,9	0,050	11,8	Alta
25	5,9	2,3	0,040	9,4	Medio-Alta
30	7,08	1,9	0,033	7,9	Medio-Alta
40	9,44	1,4	0,025	5,9	Media
50	11,8	1,1	0,020	4,7	Medio-Bassa
80	18,88	0,7	0,013	3,0	Bassa
100	23,6	0,6	0,010	2,4	Molto-Bassa
200	47,2	0,3	0,005	1,2	Trascurabile

IMPATTO ACUSTICO

È stata presa in esame la documentazione progettuale ed in particolare l'elaborato "ES.3 Valutazione Previsionale di Impatto Acustico". Con riferimento ai valori da rispettare in merito ai limiti fissati per Legge (L. 447/95 e DPCM 14.11.97) e dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Torricella (Delibera C.C. n. 39 del 11.07.2007) si ha che l'area d'intervento viene classificata di "classe I" ed i valori massimi (diurno e notturno) per l'area in esame vengono fissati pari ai seguenti valori:

- 50 dB(A) dalle ore 06.00-22.00 (diurno)

- 40 dB(A) dalle ore 22.00-06.00 (notturno)

L'elaborato richiamato simula una valutazione della emissione sonora misurata in corrispondenza dei recettori sensibili (omettendone diversi) rispetto alla posizione degli aerogeneratori, simulando appunto la pressione sonora emessa dagli stessi durante il loro funzionamento, considerando i seguenti valori per il modello da 150 metri di altezza (aerogeneratore da 7.2 kw):

Wind Speed da 9 m/s	104.1
---------------------	-------

Tabella 9: dati di Lw da scheda tecnica V 172-7.2

Dalla simulazione sembrerebbe che i valori dei differenziali post operam – ante operam dei livelli di pressione sonora siano sempre inferiori a 5 dB(A) per situazione diurna e 3 dB(A) per notturna: tale aspetto risulta sicuramente da approfondire in quanto, per diversi recettori, il valore del differenziale risulta al massimo pari a 2.8 (sempre al di sotto del minimo previsto) senza aver contezza se la simulazione abbia comunque tenuto conto degli effetti cumulativi dei vari aerogeneratori prossimi allo stesso recettore. Inoltre non viene eseguita la **valutazione per impatti cumulativi** con altro progetto ex "Santa Chiara Energia srl" volturato in favore della società "Taranto san Martino srl".

Si evidenzia e non si può sottacere che per una zona agricola diffusamente abitata costituita da un tessuto edilizio prevalentemente residenziale e turistico-ricettivo l'inquinamento acustico comprometterebbe fortemente la tranquillità degli abitanti dimoranti permanentemente e stagionali con gravi ripercussioni sociali e economiche.

IMPATTO SU STRUTTURE ESISTENTI E SU PROSETTIVE DI SVILUPPO

La zona di intervento è caratterizzata dalla presenza di vigneti pregiati DOC e IGT, riconosciuti in campo mondiale, presenza di alberi di ulivo secolari di olio extravergine d'oliva oltre che da un paesaggio caratterizzato da insediamenti rupestri, masserie, strutture turistico ricettive, paesaggi rurali caratterizzati da tipici muretti a secco ed architettura tradizionale.

L'area interessata dalla proposta progettuale, oltre ad avere una elevata valenza storica, paesaggistica, rurale, agricola (con vitigni DOP, IGP ed IGT, uliveti di olio extravergine DOP), paesaggi rurali con muretti a secco a delimitare la proprietà, insediamenti turistico-ricettivi, masserie ecc., dovrà essere riqualificata paesaggisticamente con interventi previsti **all'art 33 delle NTA del PPTR** della Puglia. Infatti, il PPTR prevede e classifica tale zona come In particolare il Piano Regionale classifica la zona come **"Paesaggio costiero ad alta valenza naturalistica da riqualificare"** e prevede nella zona interessata dalla proposta progettuale della società "Santa Chiara Energia srl" l'attuazione di un progetto territoriale per il paesaggio (elaborato 4.2.4 del PPTR) con il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione insediativa e di valorizzare l'immenso patrimonio identitario (urbano, naturalistico, rurale, culturale) ancora presente nel sistema costiero e nei suoi entroterra.

Tale intervento interessa, in particolare, i waterfront urbani, i sistemi dunali, le zone umide, le zone agricole, le urbanizzazioni periferiche, i collegamenti infrastrutturali con gli entroterra costieri, la navigabilità dolce (tutte peculiarità che appartengono alla zona interessata).

Ovvio che l'attuazione di quanto previsto dal PPTR va in netto contrasto con la proposta progettuale della società "Santa Chiara Energia srl": l'obiettivo del PPTR è quello di **arrestare i processi di degrado e valorizzare l'immenso patrimonio identitario (urbano, naturalistico, rurale, culturale) ancora presente nel sistema costiero e nei suoi entroterra**: l'eventuale realizzazione del parco eolico influirebbe ancor di più negativamente sugli aspetti di **degrado** e di **svalutazione** del patrimonio identitario, proprio l'opposto di quanto prefissato come obiettivi generali (art. 27 delle NTA del PPTR) e specifici (art. 28 delle NTA del PPTR).

Si riporta di seguito lo stralcio della tavola 4.2.6 del PPTR della Regione Puglia.



Lo Scenario Strategico 4

4.2
Cinque progetti territoriali per il paesaggio della regione

4.2.6
Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio regionale
1:150.000

piano paesaggistico territoriale
REGIONE PUGLIA - Assessorato all'Assetto del Territorio

Febbraio 2015

<http://www.paesaggio.regione.puglia.it>



4. La Valorizzazione e la Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri

- paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da riqualificare
- paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica da valorizzare

5. I Sistemi Territoriali per la Fruizione dei Beni Patrimoniali

- contesti topografici stratificati

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta di VIA avanzata dalla società "Santa Chiara Energia SRL" che prevede l'installazione di n. 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva

pari a 100,8 MW da realizzarsi 8 nel comune di Taranto (Isola Amministrativa), 5 nel comune di Lizzano e 1 nel comune di Pulsano, con opere di connessione alla rete esistente ed impianto di accumulo che interessano anche i comuni di Torricella, Carosino, Monteparano, Fragagnano e Sava, per quanto sopra relazionato e valutate gli impatti negativi delle opere su:

- su sistema agricolo (vigneti di primitivo DOC, DOP e IGT) e uliveti (olio d'oliva extravergine);
- sistema storico, culturale, paesaggistico e turistico della zona con eliminazione di muretti a secco, strade poderali, circa 80 ettari di terreno agrario, danni irreversibili alle numerose attività turistico-ricettive ed enogastronomiche esistenti;
- impatti visivi del progetto, con visibilità da decine di chilometri di distanza;
- impatto acustico su recettori esistenti ed in corso di realizzazione
- contrasto con le previsioni degli obiettivi generali (art. 27 delle NTA del PPTR) e specifici (art. 28 delle NTA del PPTR) che per il perseguimento dei quali stabilisce, al successivo art. 33, che il territorio in esame come **"Paesaggio costiero ad alta valenza naturalistica da riqualificare"** come riportato nella tavola 4.2.6 del PPTR della Regione Puglia della quale, sulla proposta progettuale della società proponente, non vi è traccia.
- Contrasto con quanto previsto dal Dlgs 199/2021 e s.m.i, il quale, all'art. 20, disciplina l'individuazione delle aree idonee alla installazione di impianti da fonti rinnovabili e, nell'elenco dei siti idonei, inserisce i seguenti:
 - ((a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di

cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata e' soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1)));

- b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento. (8)
- c-bis) i siti e gli impianti nelle disponibilita' delle societa' del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonche' delle societa' concessionarie autostradali.
- c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilita' delle societa' di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).
- c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:
 - 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale,

compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

- 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri. (8)
- c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ((, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto)), ne ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.
- Contrasto con il PNIEC del 31.12.2019 in cui, alla pag 8, cita testualmente
 - "riguardo alle rinnovabili, l'Italia ne promuoverà l'ulteriore sviluppo insieme alla tutela e al potenziamento delle produzioni esistenti, se

possibile superando l'obiettivo del 30%, che comunque è da assumere come contributo che si fornisce per il raggiungimento dell'obiettivo comunitario. A questo scopo, si utilizzeranno strumenti calibrati sulla base dei settori d'uso, delle tipologie di interventi e della dimensione degli impianti, **con un approccio che mira al contenimento del consumo di suolo e dell'impatto paesaggistico e ambientale**, comprese le esigenze di qualità dell'aria. Per il settore elettrico, si intende, anche in vista dell'elettrificazione dei consumi, fare ampio uso di superfici edificate o comunque già utilizzate, valorizzando le diverse forme di autoconsumo, anche con generazione e accumuli distribuiti"

- Ed ancora il PNIEC alla pag 126,
 - per i grandi impianti da fonte eolica, si stimoleranno gli operatori affinché procedano ad attente valutazioni preliminari con le comunità ed economie locali, dando inoltre adeguata priorità a potenziamento e rinnovamento degli impianti obsoleti.
- Contrasto con il previsto **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** (PAESC) dell'Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole (di cui il Comune di Torricella fa parte) avviato con il "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA" giusta Delibera di Consiglio Comunale di Torricella n. 82 del 19.12.2017 segnalando che nella proposta progettuale tale Patto non viene nemmeno menzionato.
- Contrasto con le Linee Guida di cui al DM 10.09.2010 che, alla parte IV ed al successivo allegato 3 (paragrafo 17) definisce aree non idonee le "aree agricole aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo".

- *Contrasto con la proposta di aggiornamento del PNIEC del giugno 2023, che alla pagina 45 cita testualmente: "... Lo scenario di policy elaborato per il presente piano prevede che al 2030 siano installati complessivamente circa 131 GW di impianti a fonti rinnovabili (di cui circa 80 GW fotovoltaici e circa 28 GW eolici), con un incremento di capacità di circa 74 GW rispetto al 2021 (di cui circa +57 GW da fotovoltaico e circa +17 GW da eolico). Tale capacità potrebbe svilupparsi per una parte significativa al centro-sud del Paese per via della maggiore producibilità eolica e solare, sempre nel rispetto del burden sharing regionale. Per raggiungere questi sfidanti obiettivi sarà importante far ricorso alle diverse tecnologie rinnovabili disponibili, incluse quelle offshore (anche flottanti) al fine di sfruttare ulteriori aree ventose e soleggiate limitando il consumo di suolo e l'impatto paesaggistico..." ;*
- *Lo stesso a pagina 76 cita testualmente: "... Per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili al 2030 sarà necessario non solo stimolare nuova produzione, ma anche preservare quella esistente e anzi, laddove possibile, incrementarla promuovendo il revamping e repowering di impianti potenzialmente ancora competitivi. In particolare, l'opportunità di favorire investimenti di revamping e repowering dell'eolico esistente con macchine più evolute ed efficienti, sfruttando la buona ventosità di siti già conosciuti e utilizzati, consentirà anche di limitare l'impatto sul consumo del suolo... Un contributo in ambito offshore è atteso poi dall'eolico, per il quale la tecnologia prevalente dovrebbe essere quella "floating", anche in ragione della profondità dei fondali (oltre le 12 miglia), come testimoniato dall'elevato numero di iniziative in corso di sviluppo che ricorrono a tale approccio innovativo. Uno sviluppo efficiente dell'eolico offshore floating richiede il contemporaneo sviluppo di infrastrutture (in particolare portuali) in grado di abilitare la fase realizzativa e di assemblaggio degli impianti di produzione. Parallelamente è necessario favorire una gestione del processo di contrattualizzazione che tenga conto della pianificazione territoriale delle Regioni e dello sviluppo di rete previsto da Terna così da coniugare*

ventosità, impatto sulla rete elettrica, impatto locale e ricadute sui territori. La rapidità con cui saranno gestiti tali aspetti e l'incremento della competitività di queste tecnologie, consentirà di spostare l'obiettivo eolico da onshore a offshore..."

- *Lo stesso a pagina 176 cita testualmente: "... L'entità degli obiettivi sulle rinnovabili, unitamente al fatto che gli incrementi di produzione elettrica sono attesi principalmente da fotovoltaico ed eolico, comporta l'esigenza di superfici ove installare tali impianti. Da ciò consegue l'esigenza di un forte coinvolgimento dei territori, sfruttando, ad esempio, il dibattito pubblico, peraltro già introdotto per grandi investimenti, anche energetici. Questo strumento, unitamente alle comunità di energia rinnovabile, consentirà una maggiore consapevolezza delle comunità locali coinvolte, da conseguire informando e coinvolgendo cittadini e autorità locali con adeguato anticipo rispetto alle scelte territoriali definitive. Oltre all'informazione, potranno concorrere all'accettazione meccanismi di crowdfunding, oltre che le misure di compensazione ambientale. In ogni caso, i meccanismi di sostegno dovranno orientare le scelte localizzative, privilegiando installazioni a ridotto impatto ambientale quali quelle su edifici e su aree non idonee ad altri usi. È ovviamente necessario assicurare l'uniformità e la certezza dei tempi dell'iter autorizzativo, unitamente a una semplificazione dello stesso, e promuovere un maggior coordinamento Stato - Regioni, anche attraverso l'adozione di un format standardizzato per il rilascio delle autorizzazioni a livello nazionale, equiparando i tempi, modalità e procedure. In particolare, per i grandi impianti da fonte eolica, si stimoleranno gli operatori affinché procedano ad attente valutazioni preliminari con le comunità ed economie locali, dando inoltre adeguata priorità al potenziamento e rinnovamento degli impianti obsoleti. Tali esigenze suggeriscono, inoltre, le misure di seguito descritte. ▪ Condivisione degli obiettivi con le Regioni e individuazione delle aree adatte alla realizzazione degli impianti Il raggiungimento degli obiettivi sulle rinnovabili richiede naturalmente un pieno coinvolgimento delle Regioni.*

Una delle forme in cui tale coinvolgimento si esplica è anche la individuazione di obiettivi da conseguire a livello regionale. Nel ciclo di politiche al 2020 tale impostazione ha assunto la forma di un burden sharing in termini di obiettivi regionali di consumo da fonti rinnovabili. Nel ciclo di politiche al 2030 la individuazione di obiettivi regionali può assumere anche forme diverse. Una di tali forme è la ripartizione dei contributi in termini di individuazione di aree idonee alla installazione di impianti, in particolar modo fotovoltaici ed eolici. L'art.20 del D.Lgs. 199/2021 ha disposto che, mediante decreti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro della Cultura, e il Ministro dell'Agricoltura, previa intesa in sede di Conferenza unificata, siano stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili. Con tali decreti si intende, in particolare, definire criteri per minimizzare l'impatto ambientale delle nuove installazioni, definire la massima porzione di suolo occupabile per unità di superficie dagli impianti già installati e dai nuovi impianti, e individuare le superfici tecnicamente disponibili, dando priorità alle aree edificate, alle aree industriali dismesse, alle aree abbandonate e marginali idonee alla installazione di impianti a fonti rinnovabili. Per garantire un adeguato servizio di supporto alle Regioni e alle Province autonome nel processo di individuazione delle aree idonee e nelle attività di monitoraggio ad esso connesse, l'art.21 del D.Lgs. 199/2021 ha disposto anche l'allestimento di una piattaforma digitale, realizzata presso il GSE, con la finalità di includere tutte le informazioni e gli strumenti necessari alla Regioni e Province autonome per connettere ed elaborare i dati per la caratterizzazione del territorio (anche in relazione alle infrastrutture già realizzate, a quelle autorizzate e in corso di autorizzazione), la stima del potenziale e la classificazione delle superfici e delle aree. Per le aree marittime interessate da installazioni di impianti

eolici off-shore, si valuterà di indire delle gare per aree già pre-individuate, al fine di consentire uno sviluppo più organico delle iniziative, semplificando al contempo l'iter autorizzativo dei progetti e riducendo i costi di sviluppo. Nelle more dell'adozione dei suddetti decreti, sono in ogni caso già individuate dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 199/2021 (e s.m.i), le aree che è già possibile considerare idonee all'installazione degli impianti a fonti rinnovabili...".

Per quanto sopra esposto si ritiene che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica debba esprimere parere non favorevole.

L'Amministrazione Comunale di Torricella esprime per le motivazioni sopra esposte parere di **assoluta contrarietà** alla realizzazione dell'opera.

Il Responsabile dell'UTC

f.to Arch.Luigi De Marco